

GTI, Tourgether in tavola

PALERMO. Con la cosiddetta 'cooking class' si terrà lunedì negli spazi del Chiostro della Chiesa del Carmine messo a disposizione dall' Associazione Domus Carmelitana Palermo Onlus, la seconda tappa di **Tourgether**, il progetto di inclusione sociale attraverso l'arte promosso per il terzo anno consecutivo da GTI (Guide Turistiche Italiane), in collaborazione con il Cpia Palermo 1 (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) e il patrocinio dell'assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Sicilia. **Focus di lunedì, la pasta fresca**, che verrà realizzata dagli interessati - una cinquantina, tra mattina e pomeriggio, guidati da Giana Di Lorenzo, GTI - forniti per l'occasione di farina, mestolo, pentole. Il tutto preceduto da una lezione teorica sulla tradizione siciliana-palermmitana e seguito, ovviamente, dalla degustazione di quanto preparato. «Per questa edizione - conferma il responsabile GTI regionale, Alessandro Troia - abbiamo elaborato un programma che andasse oltre le visite ai monumenti, di qui l'introduzione della cooking class, concepita in modo tale da favorire la relazione tra i partecipanti». Prossima tappa, lunedì **27 gennaio**, con visita al Teatro Massimo in collaborazione con la omonima Fondazione. «Siamo molto soddisfatti del riscontro che stiamo ottenendo. C'è partecipazione ma soprattutto curiosità. Merito di una formula pensata non solo per chi giunge a Palermo da altre realtà, ma di chi Palermo la vive da cittadino, con fretta, senza il piglio del turista. E improvvisamente si ritrova a farsi domande e a chiederci nozioni di storia, architettura, urbanistica». Grande successo ha ottenuto in tal senso l'esordio di lunedì scorso (Chiesa della Martorana, Chiesa di San Cataldo, Palazzo delle Aquile, Fontana Pretoria, 4 canti, Cattedrale di Palermo), con una sessantina di partecipanti «che hanno espresso - la chiosa di Troia - la loro gratitudine, a conferma del valore del progetto».